

Nuove assunzioni scontate in quattro declinazioni

PAGINE A CURA DI DANIELE CIRIOLI

Pollice verso ai nuovi incentivi all'occupazione. Un bacino limitato dei potenziali interessati e un importo basso dell'agevolazione rendono il piano della legge di Bilancio 2018 a favore della creazione di nuovi posti di lavoro meno appetibile rispetto all'edizione 2015-2017. Interessati sono solo i giovani, ma a condizione che non abbiano mai avuto un posto di lavoro o che abbiano svolto alternanza scuola-lavoro; in alternativa, deve trattarsi di soggetti in procinto di perdere il posto di lavoro (qualunque età). Al Sud va meglio: il bonus spetta senza condizioni per gli assunti con meno di 35 anni d'età ovvero, quando l'età sia maggiore, se disoccupati da sei mesi. Per l'appel sulla riduzione del costo del lavoro, l'incentivo è quantificabile in 250 euro mensili, per esempio, a fronte di un costo contributivo mensile di circa 730 euro per una retribuzione lorda di 1.500 euro mensili. Quattro vie per scontare le assunzioni. Il piano di rilancio dell'occupazione prevede un unico incentivo declinato in tre tipologie, più un bonus per la ricollocazione dei lavoratori in procinto di perdere il posto di lavoro. Aspetto interessante è che il nuovo incentivo sia strutturale, cioè applicabile dal 1° gennaio senza termine per le assunzioni. Interessa tutti i datori di lavoro privati, quindi anche gli studi professionali, sulle assunzioni con contratto di lavoro a tutele crescenti di soggetti che non abbiano compiuto i 30 anni d'età e non risultino essere stati occupati a tempo indeterminato con lo stesso o con altri datori di lavoro. Limitatamente alle assunzioni del 2018 l'incentivo spetta ai soggetti che non hanno compiuto 35 anni. L'incentivo non si applica ai domestici e ai rapporti di apprendistato e non è cumulabile con altri sgravi finché se ne fruisce. L'incentivo consiste dello sgravio del 50% dei contributi a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi all'Inail, per 36 mesi (tre anni). L'incentivo spetta pure nel caso di prosecuzione, indipendentemente dall'età del lavoratore alla data di prosecuzione, nonché nei casi di conversione, sempre dal 1°



gennaio 2018, di contratti da termine a tempo indeterminato, fermo restando il requisito d'età (30 anni) alla data di conversione. La misura dell'incentivo sale al 100% nel caso di datori di lavoro che assumono, entro sei mesi dall'acquisizione del titolo di studio, studenti che hanno svolto: presso il datore che li assume alternanza scuola-lavoro per almeno al 30% del monte ore previsto; presso il datore che li assume, periodi di apprendistato per la qualifica o in alta formazione. Terzo tipo (assunzione Sud) è la possibilità che lo sgravio generale (primo tipo) possa arrivare al 100% fino a un massimo di 8.060 euro annui, qualora l'assunzione venga fatta nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. Infine, al datore di lavoro che assuma lavoratori indicati nel «piano di ricollocazione» (misura finalizzata a sostenere la ricollocazione dei lavoratori di **imprese** in crisi e a limitare il ricorso a licenziamenti al termine della cigs nei casi di riorganizzazione o crisi aziendale) spetta lo sgravio del 50% dei contributi Inps a proprio carico, con esclusione di premi e contributi Inail, fino a 4.030 euro annui, per una durata di: 18 mesi per l'assunzione a tempo indeterminato; 12 mesi per l'assunzione a termine più altri 6 mesi se il rapporto è trasformato a tempo indeterminato. © Riproduzione riservata.